Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **ROMA - Sabato, 5 marzo 1932 - ANNO X** — **Numero 54**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav. Giuseppe.
Genova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Società Ed. Internazionale, piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 83; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Eman. n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore, via Savoia n. 131.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantore Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 gennaio 1932, n. 112.
Conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1400, che stabilisce gli organici del personale militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1931-32.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1400, che stabilisce gli organici del personale militare della Regia aeronautica per l'esercizio finanziario 1931-1932.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 gennaio 1932, n. 113.
Autorizzazione di una ulteriore spesa per la prosecuzione dei lavori della ferrovia Fossano-Mondovì-Ceva.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2, secondo comma, del R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1827, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1147;

Ritenuta l'assoluta necessità e l'urgenza di assicurare la prosecuzione dei lavori della nuova linea ferroviaria Fossano-Mondovì-Ceva e di provvedervi mediante corrispondente riduzione del fondo tuttora disponibile per spese relative alle costruzioni delle Terre liberate e redente;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la prosecuzione dei lavori della nuova linea ferroviaria Fossano-Mondovì-Ceva è autorizzata l'ulteriore spesa di L. 3.000.000.
Il Ministro per i lavori pubblici ha facoltà di assumere impegni nell'esercizio 1931-32 per i lavori medesimi, entro il suddetto limite di tre milioni.

Art. 2.

È ridotto di egual somma il residuo fondo autorizzato per spese relative alla ricostruzione delle Terre liberate e redente di cui alla lettera *p*) dell'allegato 2 alla tabella *A* annessa al decreto Ministeriale 30 giugno 1928 emanato in esecuzione del R. decreto 6 ottobre 1927, n. 1827.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici le variazioni occorrenti.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 2. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 gennaio 1932, n. 114.
Credito a favore delle industrie della conservazione del pesce della Venezia Giulia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di agevolare le operazioni di credito a favore di talune industrie accessorie della pesca nelle provincie di Trieste, Pola, Fiume e Zara;
Visto il testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto con i Ministri per le finanze, per le corporazioni e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il concorso nel pagamento degli interessi per operazioni di credito, dirette agli scopi di cui alla lettera *c*) dell'art. 45 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, può essere accordato, secondo le norme del citato articolo, limitatamente all'ammontare massimo complessivo di sette milioni di operazioni, quando queste ultime si riferiscano ad opere già eseguite, oppure in corso di esecuzione alla data di pubblicazione del presente provvedimento, nelle provincie di Trieste, Pola, Fiume e Zara, purchè l'inizio delle opere stesse non sia avvenuto in data anteriore al 1° gennaio 1926.
Il concorso può essere accordato per mutui già stipulati oppure da stipulare per la sistemazione di precedenti passività, purchè in ogni caso la operazione risulti conforme alle norme del citato articolo ed abbia una durata non superiore ad anni 10.
Al servizio del pagamento degli interessi si provvederà con le disponibilità indicate all'art. 93 del testo unico sopra menzionato.

Art. 2.

La possibilità di concedere il concorso nel pagamento degli interessi è subordinata all'accertamento che le aziende per le quali furono eseguite le opere, siano in efficienza.

Art. 3.

Per la presentazione delle domande del concorso in conformità dell'art. 1 è stabilito il termine di mesi tre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — MOSCONI — BOTTAI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *m... zo* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 318, *foglio* 6. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 gennaio 1932, n. 115.
Approvazione della Convenzione per l'impianto e l'esercizio dell'aviolinea Bengasi-Sirte-Tripoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1927, n. 1013;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per l'aeronautica e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata addì 15 novembre 1931-X tra il Ministro Segretario di Stato per le colonie, in rappresentanza dell'Amministrazione coloniale, e i legali rappresentanti della Società anonima Nord Africa Aviazione con sede in Bengasi, per l'impianto e l'esercizio della linea aerea commerciale tra Bengasi-Sirte-Tripoli.

Art. 2.

Con apposito disciplinare da approvarsi con decreto del Ministro per le colonie, di concerto coi Ministri per l'aeronautica e per le finanze, saranno stabilite le prescrizioni valevoli per la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, per le sovvenzioni e per i controlli.

Art. 3.

È affidata al Ministro per l'aeronautica l'alta sorveglianza tecnica sul funzionamento della linea, da effettuarsi colle modalità che verranno stabilite di concerto col Ministro per le colonie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — BALBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, foglio 9. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 febbraio 1932, n. 116.
Autorizzazione di spesa per la costruzione di una strada di accesso al monumento eretto alla memoria del Quadrumviro Michele Bianchi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2, comma secondo, del R. decreto 6 ottobre 1927, n. 1827, che reca disposizioni sulle opere pubbliche straordinarie;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 17 settembre 1931, n. 1189, recante autorizzazioni di spesa per opere pubbliche straordinarie, modificato con i Regi decreti-legge 13 novembre 1931, n. 1414, e 21 dicembre 1931, n. 1621;
Ritenuta l'assoluta necessità ed urgenza di provvedere alla costruzione di un breve tronco stradale del presunto importo di L. 200.000 per l'accesso al monumento votivo alla memoria del Quadrumviro Michele Bianchi;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 200.000 per la costruzione, a cura ed a carico dello Stato, di un tronco stradale in territorio del comune di Belmonte Calabro (provincia di Cosenza), diretto ad allacciare alla esistente strada da Belmonte alla statale n. 18 e alla stazione ferroviaria, la località sul colle Bastia dove sorge il monumento votivo alla memoria del Quadrumviro Michele Bianchi.

Art. 2.

La suindicata somma di L. 200.000 viene inscritta al capitolo n. 113 « Opere pubbliche nella Calabria » dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1931-32, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 318, foglio 7. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 gennaio 1932.
Proroga della gestione commissariale presso la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica italiana ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 9 giugno 1927, col quale furono sciolti il Comitato esecutivo e gli altri organi elettivi della Società di mutuo soccorso « Mutualità scolastica italiana » con sede in Milano, e nominato un Regio commissario;
Veduta la legge 3 gennaio 1929, n. 17, sul riordinamento della Mutualità scolastica, la quale, tra l'altro, dispone lo scioglimento della Società di mutuo soccorso « Mutualità scolastica italiana » ed il trasferimento del patrimonio di essa all'Ente nazionale per la mutualità scolastica, con sede in Roma, creato con l'art. 3 della legge stessa;
Veduti i Regi decreti 16 settembre 1927, 29 gennaio e 18 ottobre 1928; 12 settembre 1929 e 22 febbraio, 24 luglio 1930, 15 gennaio e 24 luglio 1931, coi quali fu prorogata la gestione commissariale;
Riconosciuta la necessità di prorogare ulteriormente l'Amministrazione commissariale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con quello per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogata fino all'insediamento dei normali organi amministrativi dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica italiana di cui all'art. 3 della legge 3 gennaio 1929, n. 17, ed in ogni caso non oltre il 30 giugno 1932, la durata della gestione commissariale, presso la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica italiana ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI — GIULIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio 73. — BETTAZZI.

(2246)

REGIO DECRETO 25 gennaio 1932.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato distrettuale fascista dei patrocinatori legali di Aquila.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati distrettuali fascisti dei patrocinatori legali, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 19 giugno 1931, n. 8108, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Giuseppe Ciampella a segretario del Sindacato distrettuale fascista dei patrocinatori legali di Aquila da essa dipendente;

Visto il verbale della riunione 11 gennaio 1931, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del dott. Giuseppe Ciampella;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del dott. Giuseppe Ciampella a segretario del Sindacato distrettuale fascista dei patrocinatori legali di Aquila.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 141. — BERRUTI.

(2236)

REGIO DECRETO 25 gennaio 1932.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Venezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati interprovinciali fascisti dei giornalisti, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 19 giugno 1931, n. 8162, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del sig. Gino Damerini a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Venezia;

Visto il verbale della riunione 7 dicembre 1930, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha eletto il proprio segretario nella persona del sig. Gino Damerini;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del sig. Gino Damerini a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Venezia.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 152. — BETTAZZI.

(2237)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1932.

Attivazione del nuovo catasto pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Gallipoli (Lecce).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682 e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;

Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089 e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per Distretto di agenzia ed anche per Comune;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni del distretto di Gallipoli (provincia di Lecce);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682 e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1° aprile 1932-X pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Gallipoli (Lecce) e da tale data cesserà per il detto ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1932 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(2248)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 144 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Opassich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Ghersevich Caterina, nato a Cerreto (Pisino) l'8 marzo 1884 e abitante a Pola, via Altura, n. 71, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Urak Maria fu Giuseppe e di Zovich Maria, nata a Tarvisio il 1° maggio 1898 ed ai figli nati a Pola: Paola, il 20 luglio 1908; Erminia, l'11 aprile 1906; Romilda, il 5 luglio 1921; Adelina, il 20 settembre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10070)

N. 142 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Opassich Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Ghersevich Maria, nato a Moncalvo (Pisino) il 13 gennaio 1856 e abitante a Pola, via del Belgio, n. 200, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Klobas Elena fu Luca e fu Braicovich Maria, nata a Bergodaz il 19 aprile 1873 ed ai figli, nati a Pola: Giulio, il 17 dicembre 1903; Carlo, il 5 marzo 1904; Maria, il 26 novembre 1907; Matteo Giovanni, il 27 settembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10071)

N. 144 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Oplanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Oplanich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Oplanich Fosca, nato a Antignana il 10 dicembre 1882 e abitante a Pola, via Lepanto, n. 22, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Oppiani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antolovich Giovanna fu Giovanni e di Antolovich Anna, nata in Antignana il 27 gennaio 1889 ed ai figli nati a Pola: Rodolfo, il 21 maggio 1910; Lidia, il 7 ottobre 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10072)

N. 145 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Oplanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Oplanich Eufemia, figlia di Pietro e della fu Fosca Antolovic, nato a Pisino il 10 settembre 1893 e abitante a Pola, via Cesare Battisti, n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Oppiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Ada nata a Pola il 7 maggio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10073)

N. 713 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marghetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Pleticos Anna vedova Marghetich, figlia di Giuseppe e di Perzan Fosca, nata a Marzana (Dignano) il 25 settembre 1901 e abitante a Pola, Altura, n. 142, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marghetti » (Pleticos Anna vedova Marghetti) ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di Marghetti anche ai figli del fu Martino Marghetich, nati ad Altura (Pola): Anna, il 10 ottobre 1919; Liubica, il 19 luglio 1921; Martino, il 17 luglio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10074)

N. 188 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raccar » è di origine italiana liana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Raccar Antonio, figlio del fu Michele e della fu Maria Gherbaz, nato a Merischie (Buie d'Istria) il 3 settembre 1873 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Giugovaz di Antonio e di Maria Coslovich, nata a Merischio il 28 marzo 1882, ed ai figli nati a Momiano (Buie d'Istria): Maria-Mercede, il 12 agosto 1909; Giuseppina, il 19 marzo 1913; Mario, il 13 agosto 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10075)

N. 147 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raccar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Raccar Domenico, figlio del fu Stefano e della fu Maria Calcina, nato a Crassizza (Buie

d'Istria) il 31 gennaio 1861 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio della defunta moglie Caterina Gardos, Domenico, nato a Crassizza il 9 giugno 1900, alla nuora Teresa Dubaz fu Luca e di Giovanna Legovich, moglie di Domenico Raccar, nata a Castelliero il 10 ottobre 1904, ed ai nipoti, figli di Domenico Raccar e di Teresa Dubaz: Valeria, nata a Villa Gardossi il 13 marzo 1921; Giovanna, nata a Villa Gardossi il 21 febbraio 1923; Riccardo, nato a Trieste il 19 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10076)

N. 137 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raccar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Raccar Giovanni, figlio del fu Michele e di Maria Gherbaz, nato a Merischie (Buie d'Istria) il 14 ottobre 1871 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Giacovaz di Giovanni e fu Antonia Braico, nata a Oscurus (Buie d'Istria) il 25 novembre 1875, ed ai figli nati a Momiano: Giovanni, il 9 aprile 1902; Paolo, il 1° ottobre 1908; Lucia, l'11 aprile 1914; Caterina, il 7 agosto 1918; alla nuora Rosa Fermo di Giovanni e di Lucia Valenta, moglie di Giovanni Raccar, nata a Briz il 5 luglio 1907, ed al nipote Giuseppe di Giovanni Raccar e di Rosa Fermo, nato a Momiano il 5 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10077)

N. 234 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rachich Raimondo di Stefania.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato:

Decreta:

Al signor Rachich Raimondo di ignoto e di Stefania Rachich, nato a Pola il 17 gennaio 1906, residente a Pola, via Kandler, n. 3, di condizione cameriere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rachich in « Rachelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla sorella Ada, illegittima di Stefania, nata a Pola il 22 aprile 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10078)

N. 139 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radanich Giuseppe, figlio del fu Servolo e della fu Elisa Casseler, nato a Buie d'Istria il 14 aprile 1893 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Bonetti di Pietro e di Maria Dambrosi, nata a Buie d'Istria il 23 aprile 1897, ed al figlio Servolo, nato a Buie d'Istria il 6 luglio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10079)

N. 140 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radanich Luigi, figlio del fu Servolo e della fu Elisabetta Casseler, nato a Buie d'Istria il 13 dicembre 1896 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Dussich di Giovanni e di Elisa Dambrosi, nata a Buie d'Istria il 4 gennaio 1900, ed ai figli nati a Buie d'Istria: Elisa, il 21 gennaio 1923; Luigia, il 14 dicembre 1924; Stefano, il 22 dicembre 1927; alla sorella Antonia, nata a Buie d'Istria il 27 maggio 1891, al fratello Giovanni, nato a Buie d'Istria il 14 dicembre 1901, ed alla cognata Caterina Furlani di Francesco e di Zelinda Basbo, moglie di Giovanni Radanich, nata a Buie d'Istria il 5 aprile 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10080)

N. 150 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radessich Antonio, figlio del fu Domenico e della fu Giovanna Vesnaver, nato a Crassizza (Buie d'Istria) l'11 febbraio 1860 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Ardessi».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10081)

N. 60 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Rojo Francesco, figlio di Andrea e di Maria Zigante, nato a Erpelle-Cosina il 17 aprile 1925, e abitante a Villa Decani, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10082)

N. 174 Z.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Zuccherich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Zuccherich Giovanni, figlio di Pietro e della fu Mitton Maria, nato a Dignano il 25 settembre 1900 e abitante a Dignano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuccheri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dellabernardina Maria fu Giacomo e fu Fiore Caterina, nata a Valle d'Istria il 17 dicembre 1905 ed alle figlie, nate a Dignano: Evellina-Maria, il 1° maggio 1925; Maria, il 6 novembre 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10083)

N. 50-299.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komel Francesco di Francesco e di Vecchiet Maria, nato a Gorizia il 29 aprile 1910 e residente a Gorizia, Salcano n. 480, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Comelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Komel Alfresina, nata a Gorizia l'11 febbraio 1913, sorella;

Komel Valeria, nata a Gorizia il 7 maggio 1914, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(607)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Rio Tergola » in provincia di Vicenza.

Con R. decreto 31 dicembre 1931, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1932, registro 2, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Rio Tergola », con sede in Vicenza.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 103 ditte, con un comprensorio di ettari 615.19.56, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Torri di Quartesolo il 15 febbraio 1931 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(2239)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Torrenti Lovesio, Villa Vonera » in provincia di Cuneo.

Con R. decreto 3 dicembre 1931, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1932, registro 2, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione dei « Torrenti Lovesio, Villa Vonera », con sede in Martiniana Po, provincia di Cuneo.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 489 ditte, con un comprensorio di ettari 118.82.39 è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Martiniana Po il 22 marzo 1931, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(2240)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Pomara » in provincia di Palermo.

Con R. decreto 17 dicembre 1931, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1932, registro 3, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 20 maggio 1926, n. 1154, il Consorzio di irrigazione « Pomara », con sede in Palermo.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 85 ditte, con un comprensorio di ettari 41.48.60 è stato costituito con decreto prefettizio in data 29 marzo 1930, ai sensi del testo unico 2 ottobre 1922, n. 1747.

(2241)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Vaso Gabbiana » in provincia di Brescia.

Con R. decreto 28 dicembre 1931, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1932, registro 3, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Vaso Gabbiana », con sede in Borgo S. Giacomo, provincia di Brescia.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 71 ditte, con un comprensorio di ettari 473.48.61, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Borgo S. Giacomo il 18 ottobre 1931, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(2242)

Nomina del presidente del Consorzio di bonifica e di irrigazione « Sinistra del Tevere ».

Con R. decreto 25 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio successivo al registro 3, foglio 292, il principe Clemente Aldobrandini è stato nominato presidente del Consorzio di bonifica e di irrigazione in sinistra del Tevere.

(2243)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 51.

Media dei cambi e delle rendite del 3 marzo 1932 - Anno X

Francia	76 —	Oro	371.24
Svizzera	373.75	Belgrado	—
Londra	67.25	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.795	Albania (Franco oro)	—
Spagna	148.12	Norvegia	3.65
Belgio	2.695	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.612	Svezia	3.73
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	215 —
Praga	57.50	Danimarca	3.72
Romania	11.65	Rendita 3,50 %	73.45
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69.40
Peso Argentino Carta	4.88	Rendita 3 % lordo	46.25
New York	19.24	Consolidato 5 %.	82.675
Dollaro Canadese	17.02	Obblig. Venezie 3,50%	83.475

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 23-24 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di dicembre 1927.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono riportate nel fascicolo 23-24, anno 1927, del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti del suolo, grezzi e parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.**		
4-8-1926	Olinto Gigante, a Udine.	Marchio di commercio per coti.	35405	10-12-1927
24-2-1927	Ditta Felice Rombolotti, a Milano.	Marchio di fabbrica per cinghie di cuoio e simili.	35479	26-12-1927
		CLASSE II. — **Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.**		
29-3-1927	African and Eastern Trade Corporation Limited, a Liverpool (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per the.	35497	30-12-1927
15-2-1927	Ditta Antonio Bertolini, a Torino.	Marchio di fabbrica per condimento aromatico di sostanze alimentari.	35454	20-12-1927
15-2-1927	Ditta Antonio Bertolini, a Torino.	Marchio di fabbrica per condimento aromatico di sostanze alimentari.	35455	20-12-1927
15-2-1927	Ditta Antonio Bertolini, a Torino.	Marchio di fabbrica per condimento aromatico di sostanze alimentari.	35456	20-12-1927
1-3-1927	Riseria Augusto Biroli, a Mortara (Pavia).	Marchio di fabbrica per riso lavorato.	35469	22-12-1927
10-4-1926	Luigi D'Amico, a Pescara.	Marchio di fabbrica per dolci, pasticci, confetture, torroni, biscotti, caramelle, cioccolato, gelati, liquori, bibite, sciroppi, marmellate, frutta candita.	35484	28-12-1927
24-4-1926	Luigi D'Amico, a Pescara.	Marchio di fabbrica per torta pasticciera.	35485	28-12-1927
2-3-1927	Luigi D'Amico, a Pescara.	Marchio di fabbrica per biscotti.	35486	28-12-1927
9-2-1927	Eugenio Gherardi, a Genova-Darsena.	Marchio di commercio per stoccafisso.	35473	26-12-1927
19-2-1927	Società Anonima Lang & Schütz, a Torino.	Marchio di fabbrica per formaggi.	35430	14-12-1927
3-4-1925	Ditta Fratelli Luciani, a Pedavena (Belluno).	Marchio di fabbrica per surrogato vegetale di carne.	35401	10-12-1927
4-3-1927	Igino Meucci, a Milano.	Marchio di fabbrica per composto in polvere per la preparazione di gelati.	35500	30-12-1927
14-2-1927	Carlo Oberhofer, a Brunico (Bolzano).	Marchio di fabbrica per salcicci.e	35475	26-12-1927
24-2-1927	Società Anonima Angelo Parodi fu Bartolomeo, a Genova.	Marchio di fabbrica per tonno all'olio, ventresca all'olio, tarantello all'olio, sardine all'olio, sorelli all'olio, filetti di sgombro all'olio, filetti di acciuga all'olio, filetti di sardella all'olio, bonito all'olio, tonnetto all'olio, palamite all'olio, naselli all'olio, acciughe salate, sardelle salate, agoni salati, salacche.	35476	26-12-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
25-2-1927	Ditta Andrea Ratti, a Cremona.	Marchio di fabbrica per torrone e caramelle.	35480	26-12-1927
11-10-1926	Camillo Rebaudengo, a Torino.	Marchio di fabbrica per miscela per preparare un dolce da tavola.	35408	10-12-1927
4-8-1926	Giuseppe Rossi, a Torino.	Marchio di fabbrica per crema da tavola.	35433	16-12-1927
1-3-1927	Riseria Ernesto Ugazio, a Novara.	Marchio di fabbrica per riso lavorato.	35468	22-12-1927
3-10-1925	Ditta Giovanni Vanini, a Milano.	Marchio di commercio per estratto di carne.	35431	16-12-1927
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**		
9-7-1926	Ditta Fratelli Bertola, a Sampierdarena (Genova).	Marchio di fabbrica per liquore aperitivo.	35472	26-12-1927
10-9-1927	Società Anonima Francesco Cinzano & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per bevande alcooliche e non alcooliche.	35440	16-12-1927
13-7-1926	Alberto Codebò, a Genova.	Marchio di fabbrica per polveri per preparare acqua minerale artificiale radio-attiva.	35447	18-12-1927
18-3-1927	Fattorie Magnocavallo, a Brescia.	Marchio di fabbrica per vino.	35466	22-12-1927
4-2-1927	Ditta Costantino fu G. Rigamonti, a Milano.	Marchio di fabbrica per essenze per bibite e liquori, bibite gasose o sciroppate.	35489	28-12-1927
4-2-1927	Ditta Costantino fu G. Rigamonti, a Milano.	Marchio di fabbrica per essenze per bibite e liquori, bibite gasose o sciroppate.	35490	28-12-1927
3-3-1927	Ditta Giuseppe Uggè, a Milano.	Marchio di fabbrica per liquori, essenze, elisir e simili.	35449	18-12-1927
3-3-1927	Ditta Giuseppe Uggè, a Milano.	Marchio di fabbrica per liquore.	35450	18-12-1927
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**		
28-2-1927	Ditta Fratelli Azzola & C., a Soncino (Cremona).	Marchio di fabbrica per sapone.	35462	22-12-1927
18-1-1927	Buckleton and Company, Limited, a Liverpool (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per detersivi; saponi comuni; amido; indaco naturale ed artificiale; prodotti per liscivia.	35437	16-12-1927
8-2-1927	Ditta Fratelli Cella, a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi, ciprie, estratti e lozioni per toletta, dentrifici, creme, brillantine e profumi.	35418	12-12-1927
22-3-1927	Lanciotto Malatesta, a Rimini.	Marchio di fabbrica per sapone.	35477	26-12-1927
16-2-1927	Ditta Piero Mora, a Milano.	Marchio di fabbrica per tintura per capelli e barba e profumerie in generale.	35461	22-12-1927
30-3-1926	« Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed affini, a Genova.	Marchio di fabbrica per lubrificante per ingranaggi.	35482	28-12-1927
22-3-1927	Giacomo Pellerano & Emanuele Santagata, a Genova.	Marchio di fabbrica per sapone liquido ed apparecchio distributore di esso.	35498	30-12-1927
3-7-1926	Ditta Rabayoli & Ragazzoni, a Lesa (Novara)	Marchio di fabbrica per pasta dentrificia.	35403	10-12-1927
10-2-1927	Società Anonima Lubrificanti Ernesto Reinach, a Milano.	Marchio di fabbrica per olio lubrificante per trattori.	35451	20-12-1927
2-6-1927	Gennaro Rossi, a Napoli.	Marchio di fabbrica per sapone da toletta.	35420	12-12-1927
7-3-1927	Guido Sorrentino, a Napoli.	Marchio di fabbrica per sapone da toletta.	35478	26-12-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
16-2-1927	Bruno Terrabuio, a Milano.	Marchio di fabbrica per sapone per levare le macchie di nicotina dalle dita.	35459	20-12-1927
16-2-1927	Bruno Terrabuio, a Milano.	Marchio di fabbrica per sapone per le mani.	35460	20-12-1927
18-2-1927	The Texas Company, a New York.	Marchio di fabbrica per olii e grassi per riscaldamento, illuminazione, lubrificazione e forza motrice; lubrificanti, petrolio e prodotti derivati dal petrolio; paraffine, cere e prodotti asfaltici.	35429	14-12-1927
7-3-1927	Secondo Vacca, a Torino.	Marchio di fabbrica per pomata per la pelle.	35493	30-12-1927
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine, non compresi in altre classi.**		
27-9-1926	Soc. An. Officine Meccaniche Enrico Battaggion, a Bergamo.	Marchio di fabbrica per macchine per la fabbricazione e lavorazione del cioccolato, cacao, confetture, caramelle e affini; macchine per biscotti; macchine per paste alimentari e macchine per la lavorazione di prodotti affini.	35435	16-12-1927
17-3-1927	Francesco Ghiara, a Genova.	Marchio di fabbrica per lega di antifrizione.	35465	22-12-1927
30-12-1926	Fabbrica Italiana di Contatori di acqua « Brevetto Meinecke » Lodovico Hess, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi per la misurazione dell'acqua e per l'industria idraulica.	35413	12-12-1927
30-12-1926	Fabbrica Italiana di Contatori di acqua « Brevetto Meinecke » Lodovico Hess, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi per la misurazione dell'acqua e per l'industria idraulica.	35415	12-12-192
5-10-1926	Industria Stampi e Costruzioni Meccaniche S. A., a Precotto (Milano).	Marchio di fabbrica per stampi a matrice; punzoni, fustelle e ferri da trancia per lavorazioni meccaniche.	35409	10-10-1927
16-2-1927	Alessandro Lombardi, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine per segare metalli.	35457	20-12-1927
25-2-1927	Alessandro Lombardi, a Milano.	Marchio di fabbrica per lime ed utensili per la lavorazione del metallo; acciai; seghe e seghette.	35458	20-12-1927
16-2-1927	Società Anonima Fratelli Orsenigo, a Milano.	Marchio di fabbrica per chiodi da cavallo.	35492	30-12-1927
23-9-1927	Angelo Postiglione, a Napoli.	Marchio di fabbrica per articoli di ferramenta, come: catenacci. zeccole. foragliati. rondelle, scalette per sportelli-persiane.	35406	10-12-1927
17-2-1927	S. E. I. Società Elettrotermofonica Italiana, a Torino.	Marchio di fabbrica per macchine, apparecchi, materiali ed articoli relativi alle industrie meccaniche, termo-elettriche e telefoniche.	35427	14-12-1927
24-8-1926	Ditta Fratelli Taglietti, a Milano.	Marchio di fabbrica per cerniere.	35434	16-12-1927
14-3-1927	Lodovico Tessarotto, a Vercelli.	Marchio di commercio per macchine agricole ed industriali.	35464	22-12-1927
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.**		
21-2-1927	Leonard, Cyril e Edgar French, a Hampton Wick, Kingston-on-Thames (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per alto parlanti, cuffie per radioaudizioni ed apparecchi da usarsi con questi articoli nella telefonia senza filo.	35474	26-12-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
25-1-1927	Società Italiana Cinematografica, a Milano.	Marchio di fabbrica per films cinematografiche, cartelli di pubblicità e pubblicazioni.	35425	14-12-1927
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**		
17-2-1927	Hans Brosius, a Francoforte sul Meno (Germania).	Marchio di fabbrica per materiali impermeabilizzanti le malte. (Già registrato in Germania al n. 157349).	35416	12-12-1927
10-3-1927	« Itala » Società a. g. l. di Produzione e di Esportazione, a Trieste.	Marchio di commercio per tessuti, ombrelli, cravatte, bastoni, calze, maglie, coperte, biancheria confezionata e lastre di marmo.	35438	16-12-1927
		CLASSE IX. — **Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**		
11-10-1927	« S.I.R.E. » Società Italiana Riscaldatori Elettrici, a Genova.	Marchio di fabbrica per riscaldatori elettrici istantanei d'acqua corrente.	35410	10-12-1927
		CLASSE X. — **Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi, oggetti per sport e giocattoli.**		
18-3-1926	Ditta F.I.C.T. - Mario Baruzzo, a Torino.	Marchio di fabbrica per racchette per tennis.	35432	16-12-1927
24-2-1927	Ditta Carlo Luigi Maganza, a Milano.	Marchio di fabbrica per stampi per cioccolato e dolciumi, ferri da stiro, caffettiere e vassoi.	35491	30-12-1927
1-3-1927	Alfredo Verga, a Milano.	Marchio di fabbrica per penne stilografiche.	35467	22-12-1927
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere; selleria, valigeria**		
20-1-1927	Ajax Trucks Limited, a Manchester (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per carrelli a mano per sollevare e trasportare mercanzie. (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 453075).	35423	14-12-1927
9-2-1926	Sante Nino Morandi, a Zibello (Parma).	Marchio di fabbrica per biciclette e velocipedi, loro parti ed accessori.	35421	14-12-1927
17-3-1927	Achille Sabarini, a Torino.	Marchio di fabbrica per automobili, loro parti ed accessori.	35495	30-12-1927
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**		
27-1-1927	Ditta C. Biraghi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per filati cucirini e fibre tessili.	35417	12-12-1927
27-1-1927	Ditta C. Biraghi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per filati cucirini e fibre tessili.	35436	16-12-1927
25-2-1927	Leonard Dichtl, a Monaco (Germania).	Marchio di fabbrica per lavori artistici a mano, merletti e ricami, modelli stampati ed in rilievo su tessuti, articoli per merletti e ricami; filati, nastri e fettucce.	35453	20-12-1927
2-4-1926	Società J. Semler, a Londra.	Marchio di fabbrica per tessuti di lana.	35483	28-12-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
19-5-1926	Società Idroelettrica Gallicanese Anonima, a Lucca	Marchio di fabbrica per filati di cotone.	35411	12-12-1927
29-3-1927	Whitworth & Mitchell, Limited, a Manchester (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per stoffe di cotone in pezze; bluse e sottabiti per signora.	35441	18-12-1927
29-3-1927	Whitworth & Mitchell, Limited, a Manchester (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per stoffe di cotone e di seta in pezze; stoffe miste di cotone e seta in pezze; stoffe, fatte totalmente o parzialmene di fibre sintetiche, in pezze; bluse, vestiti e sottobusti per signora.	35442	18-12-1927
		Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi		
30-7-1926	Giorgio Cammaroto, a Milano.	Marchio di fabbrica per calzature, pantofole, pianelle e scarpette per bambini.	35444	18-12-1927
17-7-1926	Mario Cornelio, a Milano.	Marchio di commercio per nastro di tessuto gommato da applicarsi nell'interno dei pantaloni per mantenerne la piega.	35404	10-12-1927
26-10-1926	Ditta Girolamo Del Pol & Figli, a Treviso.	Marchio di fabbrica per calzature.	35412	12-12-1927
5-2-1927	Alfredo Dubs, a Firenze.	Marchio di fabbrica per calze e calzini da uomo, donna e bambini.	35422	14-12-1927
		Classe XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.		
29-4-1926	Pasquale De Caro, a Nola (Napoli).	Marchio di fabbrica per pennini.	35487	28-12-1927
		Classe XVIII. — Prodotti farmaceutici, e apparecchi d'igiene e di terapia.		
20-2-1926	Luigi Acquarulo, a Napoli.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	35481	28-12-1927
24-2-1927	Alfred B. Adams, a New York.	Marchio di fabbrica per prodotti chimici, medicinali e preparati farmaceutici.	35419	12-12-1927
7-9-1926	Augusto Bari, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale.	35439	16-12-1927
9-10-1926	Mario Cocciarelli e Giacomo Croci, a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico ricostituente.	35407	10-12-1927
24-6-1925	Camillo Corvi, a Piacenza.	Marchio di fabbrica per preparati chimico-farmaceutici.	35471	26-12-1927
10-11-1925	Giovan Battista De Carlini, a Cividate al Piano (Bergamo).	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	35445	18-12-1927
26-10-1926	Ditta Ducco & Lupato, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale.	35414	12-12-1927
10-2-1927	Belisario Gianotti, Luigi Alzona e Angelo Artom, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	35426	14-12-1927
13-4-1927	Istituto Terapeutico Romano, a Roma.	Marchio di fabbrica per prodotto poli-opoterapico per la cura ritardatrice della vecchiaia.	35448	18-12-1927
18-2-1927	Soc. An. Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti Schiapparelli, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	35428	14-12-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**		
3-3-1927	Società Italiana Lavorazione Cere e Affini di M. Zerbi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per cere per pavimenti e mobili; lucidi per calzature e per metalli..	35499	30-12-1927
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**		
29-3-1927	Enrico Bertuetti e Mario Biroli, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti chimici impermeabilizzanti e resistenti agli acidi.	35496	30-12-1927
12-3-1927	Società « La Filochimica », a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato moderatore per bagni di acidulazione e prodotti chimici.	35494	30-12-1927
19-11-1926	Frank Chapman, esercente sotto la Ditta: The M. W. Dunton Co. a Providence, Rhode Island (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per preparato composto di borace o di alcali per saldare minerali o metalli.	35488	28-12-1927
12-3-1927	Annibale Nota, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto antiparassitario per le piante e per gli animali.	35463	22-12-1927
8-7-1926	Stabilimento Chimico Industriale F. A. Pibernik, a Fiume.	Marchio di fabbrica per lisciva liquida ed n polvere.	35446	18-12-1927
22-2-1927	Società Anonima « Prodotti Chimici Superfosfati, a Vercelli.	Marchio di fabbrica per prodotti chimici.	35452	20-12-1927
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**		
10-6-1927	Pietro Saccardi, a Camerino (Macerata).	Marchio di fabbrica per mastice per fissare parti metalliche ad uso dell'industria meccanica ed automobilistica.	35470	22-12-1927
20-4-1926	Leonardo Secchi, a Milano.	Marchio di fabbrica per statuine e figure.	35443	18-12-1927
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**		
28-6-1926	Ditta Petruzzi & Branca, a Brescia.	Marchio di fabbrica e di commercio per tabacchiere, catene, gemelli, porta sigarette, posateria, tazze per caffè e bicchieri.	35424	14-12-1927
7-5-1926	Soc. An. « Compagnia Industriale Commercio Estero », a Milano.	Marchio di commercio per automobili e parti di ricambio; macchinario e materiale elettrico; macchine ed attrezzi agricoli; manufatti; tessuti e filati di cotone; lana, seta; cuoi; oggetti di minuteria.	35402	10-12-1927

Nota. — Presso le Prefetture ed i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa del Regno sono altresì visibili i fascicoli del periodico « Les marques internationales », contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, 30 dicembre 1931 - Anno X.

Il direttore: A. JANNONI.

569)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato G. C.